5 GOLF CLUB CASTELCONTURBIA
Il suo corso è tra i 10 più belli dell'Europa continentale

Qui il green si fa in tre

UN MUST DEL GOLF AGONISTICO CON PERCORSI DISEGNATI DA ROBERT TRENT JONES IN UN PAESAGGIO DI FAVOLA

TESTO DI ALBERTO MITROTTI — FOTOGRAFIE DI CHIARA GOTTARDI

LA FANTASTICA BUCA 7
Tutto in 7: bisogna colpire un lungo rettangolo d'acqua, dal tee di legno posto in alto, per poi atterrare sul green, che si allunga in basso. Il percorso del golf club più duro d'Italia è pieno di trappole, ma anche di soddisfazioni: per questo è amato da tutti i giocatori.

RELAX E BUONA CUCINA
Durante il cantiere, iniziato nel 1960 e durato due anni, la Club House non c'era. Gli Orselli si arrangiarono, aprendo il bar nella villa della famiglia. Alla prima gara ufficiale, il Trofeo Castelconturbia, nel 1962, c'erano già 120 soci. Oggi sono 1.200 e il club è tra i più esclusivi d'Italia. Il nome deriva dal castello di Castelconturbia, a Oleggio, che si trova a 10 km. Il campo è stato disegnato da Robert Trent Jones, che ha creato anche i percorsi di Augusta, Firestone e Valderrama. Ne esistono solo altri 10 così in Europa continentale. Per giocare bisogna avere un handicap non superiore a 36 per le donne e a 28 per gli uomini. Ci vuole tempo per imparare, ma ne vale la pena: il panorama è bellissimo.
Oggi ma l'ha agli ospiti e invita una ricca prima colazione a buffet.

Vista da fuori, la Club House di Castelconturbia sembra una grande cascina, alla dalla forma allungata. All'interno, invece, sala, tra il rustico e il moderno, riservata, accogliente, piacevolmente soft e regale. C'è anche una foresteria con una ventina di camere. Se vi affacciate dalla terrazza coperta che si stende sopra i tetti della Club House come una lunga tettoia triangolare potrete ammirare da una parte il campo con i tre percorsi che si snodano tra piante boschi, e dall'altra il Monte Rosa perennemente imbiancato. Uno spettacolo ad ampio raggio. Il Golf Club si trova vicino al Lago Maggiore, nel comune di Agrate Conturbia (Novara), a mezz'ora d'auto da Milano. In tempo comprende tre tracciati di 9 buche ciascuno, disegnati dall'architetto americano (ma di origini scozzesi) Robert Trent Jones: il Cullo del Pino, l'Azzurro dei Vitaveri e il Rosso delle Querce. Sono green tecnicamente diversi, con un livello di difficoltà molto elevato. Il nome del campo è un significativo omaggio ai fondatori, José Maria Olazábal e Costantino Rocca. L'attuale impianto fu inaugurato nel 1988, ma gli sportivi si sono già sin dal 1898, quando il conte Casper Voll Iserbè, nel suo podere, il Cantalupo Golf Club, rimasto per decenni l'unico campo del Piemonte. Il nobile è appassionato a questo sport durante i suoi viaggi in Scozia e non volle altri rinunciare a praticarlo anche a casa sua. Il suo gioco è quello tranquillo con i vicini, il contadini degli Olli Piani, con i quali ogni tanto si cimenta

OLTRE IL LAGO MAGGIORE

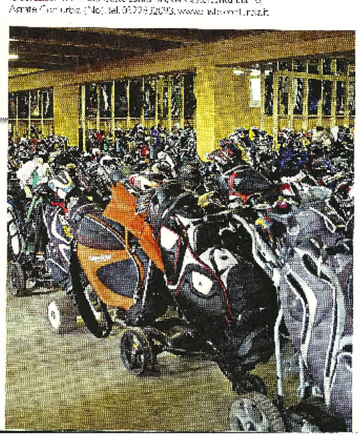
Per visitare uno dei migliori campi da golf dell'Europa continentale bisogna quasi lambire le sponde del Lago Maggiore e addentrarsi in una splendida oasi verde.

Come arrivare Autostrada del Sole, uscita a Milano Lodi/Viale Famagosta, uscita a Castelletto Ticino. Poco prima la stazione per Novara per circa 5 km, poi bisogna seguire per Agrate Conturbia, seguire le indicazioni per il Golf Club che dista circa 10 km dall'autostrada e circa 50 km dall'aeroporto più vicino, Milano Malpensa.

Quando Aperto tutti i giorni tranne martedì non festivi.

Prezzi Green fee feriale (sola tra mattina) 75 €, sabato e giorni festivi 100 €, tariffe ridotte per gare (5 € in 18 buche), 40 € (36 buche).

Contatti Golf Club Castelconturbia, via Castelconturbia 10, Agrate Conturbia (No), tel. 0321/832053, www.golfcastelconturbia.it



L'DIVERTIMENTO IN PRIMAVERA
Sopra: un tratto di un green che costeggia il bosco. In primavera qui ne possono saltare delle belle da decine e decine. Per fortuna, non vi è nessuno che può prendere il numero del Golf Club Castelconturbia. A fianco: un tratto centrale del percorso visto dal lago, e il Club House. Ad ogni tappa si può gustare tutta la tranquillità necessaria a godersi la partita di questo sport.

un 8 buche anche nel suo percorso. I cervi si avvicinano e giocare tra una pausa e l'altra delle carole alle volpi intrattenendosi con i caddy della zona. Le attrazioni naturali finiscono qui. Dal 1964 (prima a 27 buche) il luogo è aperto al pubblico, fu aggrandito e affinato dalle sapienti mani di Trent Jones, che ha creato anche i percorsi di Augusta, Firestone e Valderrama. Ne esistono solo altri 10 così in Europa continentale. Per giocare bisogna avere un handicap non superiore a 36 per le donne e a 28 per gli uomini. Ci vuole tempo per imparare, ma ne vale la pena: il panorama è bellissimo.